La Critica

L'identità culturale e la matrice figurativa di Elena Laleva sono facilmente individuabili, anche da un profano di storia dell'arte, nella koiné pittorica della Slavonia meridionale.

Gli artisti di questa regione, croati, macedoni, serbi, sloveni, bulgari hanno, almeno dal X secolo, subito l'influenza e il fascino di un astratto simbolismo e di un'impostazione non naturalistica dei rapporti spaziali, tipici della ieratica arte bizantina.

Credo, però, che i bulgari, fra tutti gli slavi, siano, meglio e da sempre, riusciti a rielaborare autonomamente questo codice figurativo usuale, rendendolo assolutamente non encomiastico, ossia adeguandolo alla tipicità delle loro tradizioni.

Questa tensione espressiva si coglie esplicitamente nelle raffinate e preziose icone di Elena Laleva, opere in cui l'afflato ancestrale di un sapere senza tempo è reso con notevole perizia, senza mai scadere nella maniera dei mestieranti.

Sono tavolette di legno antico trasfigurate dall'oro, dall'argento e dagli smalti, rivelatrici di una sintesi espressiva in cui remote istanze tracie, ellenistiche e medievali si fondono nel crogiolo della cultura umanistico-rinascimentale occidentale.

Il recente confronto diretto con il mondo occidentale ha spinto Elena Laleva a nuovi esiti, sia potenziando le già notevoli capacità cromatiche della sua tavolozza, sia inducendola a ritmare il suo calligrafico segno grafico.

Dinamismo delle linee e accentuati contrasti cromatici schiudono, così, paesaggi e figure, nei quali il colore e il disegno sono, sì, mezzi espressivi ma, soprattutto, principio di pura decorazione, accentuata dal morbido fluire sulla tela di ampie scialbature in oro purissimo.

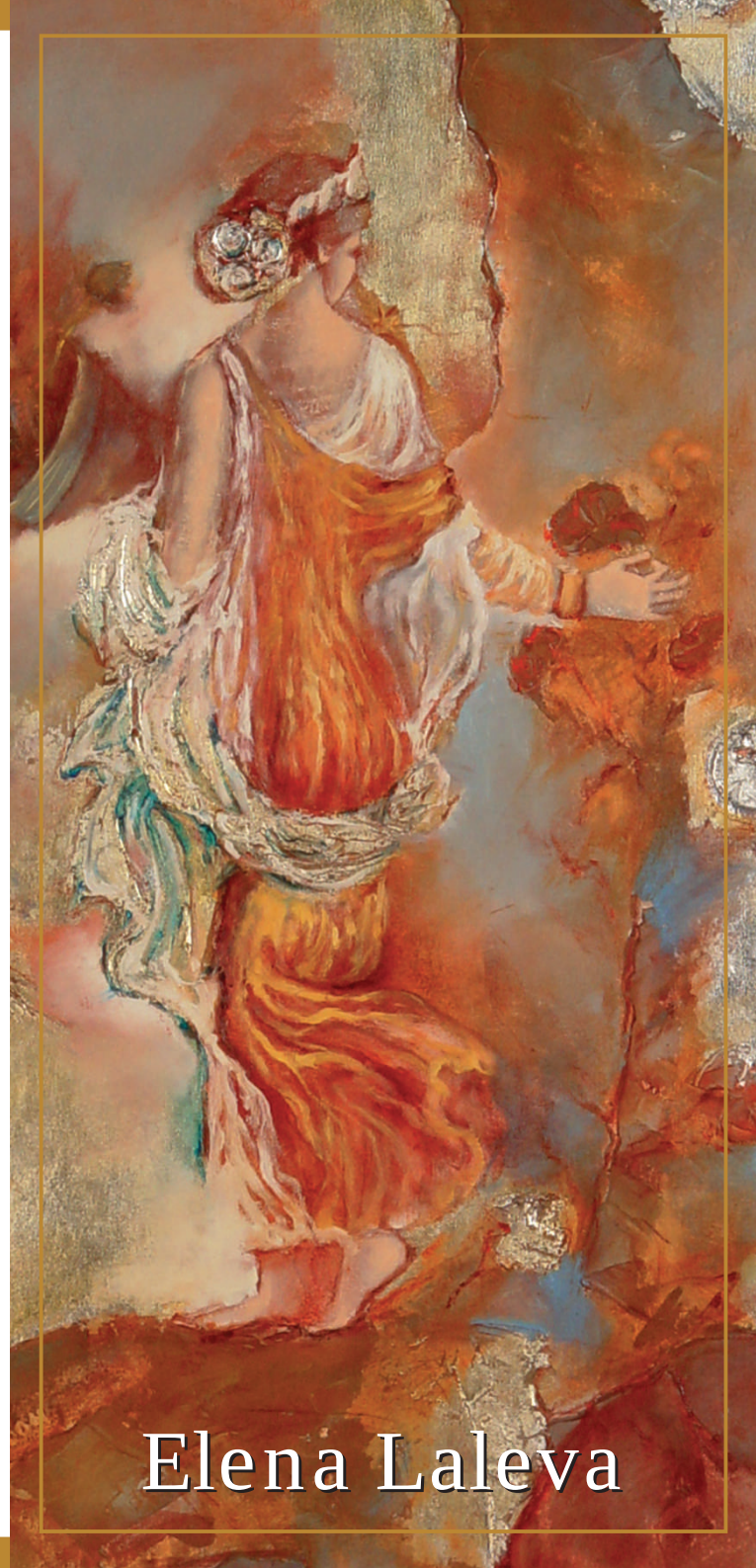
L'ornamento, non più marginale rispetto all'oggetto, bensì enfatizzato con garbo, diviene il punto focale del personalissimo realismo espressivo di Elena Laleva, carico di suggestioni sentimentali, di contenuti simbolici, di richiami allegorici.

Domenico Blasi

L'artista

Elena Pencheva Laleva è nata a Sofia, in Bulgaria, nel 1974. Si è laureata all'Accademia delle Belle Arti di Sofia nel 1998 restaurando l'icona *Cristo Onnipotente*, misure 127 x 97 cm, di proprietà del Museo Nazionale di Storia. Ha esperienze lavorative, anche in Italia, come libera professionista nel restauro di opere d'arte su tela, tavola e murali, nonché in riproduzione d'icone e soggetti classici della pittura italiana e internazionale. In Italia ha partecipato al restauro delle pitture murali della Chiesa di Santa Maria della Valle a Matera con il restauratore Martino Solito. Sue personali in Puglia sono state organizzate a Martina Franca e a Locorotondo.

il Contrasto - Massafra (TA)



Elena Laleva